

UNA SERATA PER CONOSCERE P. LELE RAMIN



L' équipe di animazione Missionaria dei Vicariati di Torre e Arcella ha organizzato una serata di conoscenza e approfondimento della vita e la testimonianza di **Padre Ezechiele**

Ramin, missionario comboniano, originario della nostra città (parrocchia di S. Giuseppe).

Fu ucciso in Brasile a soli 32 anni, a Cacoal, nello stato di Rondonia, il 24 luglio del 1985.

Di lui è in corso la Causa di beatificazione.

**L'INCONTRO SI TERRÀ VENERDÌ 10 FEBBRAIO,
(20:00-22:00) PRESSO I MISSIONARI COMBONIANI
IN VIA S. GIOVANNI DI VERDARA, 139 PADOVA.
L'INCONTRO È APERTO A TUTTI.**

“La gente ha sempre bisogno di chi vuol fare del bene.

Oggi ci sono molti esclusi, molti emarginati, molti dimenticati.

Dimenticati negli ospedali, nelle carceri, emarginati negli ospizi,

nei riformatori, nelle baracche, esclusi dalla vita umana. Come si può restare indifferenti a questo dolore dell'uomo? Non sono un'idealista; utopia non è amare questa gente, utopia è non amare l'uomo così com'è!”.



(Lele Ramin)

UNA BREVE BIOGRAFIA



Ezechiele Ramin, detto Lele, nacque a Padova il 9 febbraio 1953. Sin dalla prima giovinezza s'impegnò nel sostegno alle missioni, entrando a far parte di Mani Tese. Dopo il diploma, fu ammesso tra i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù. Prima dei voti perpetui e dell'ordinazione sacerdotale, ebbe occasione di visitare riserve indiane negli Stati Uniti d'America e concretamente a svolgere un'esperienza pastorale tra i "latinos" a Chicago e poi per un anno nella Bassa California messicana.

Ordinato sacerdote il 28 settembre 1980, fu per tre anni circa animatore missionario e operò tra i terremotati dell'Irpinia. Nel gennaio 1983 partì per Cacoal, nello Stato brasiliano di Rondônia, dove si rese presto conto dei soprusi a cui erano sottoposti contadini e indigeni, espropriati delle loro terre. Il 24 luglio 1985, di ritorno da una missione pacificatrice tra contadini e proprietari terrieri, cadde in un'imboscata: morì crivellato di colpi d'arma da fuoco, perdonando i suoi aggressori.



Il processo diocesano della sua causa di beatificazione e canonizzazione, per l'accertamento del suo effettivo martirio in odio alla fede, si è svolto nella diocesi di Ji-Paraná dal 1° aprile 2016 al 4 marzo 2017.

A esso si è aggiunta l'inchiesta rogatoria presso la diocesi di Padova, iniziata il 10 aprile 2016 e conclusa il 25 marzo 2017. I resti mortali di padre Ezechiele riposano nel Cimitero Maggiore di Padova.